

Home » Moda e lusso » Margot, la piattaforma di aggregazione del settore moda creata da Mandarin, si compra gli accessori in metallo Alce

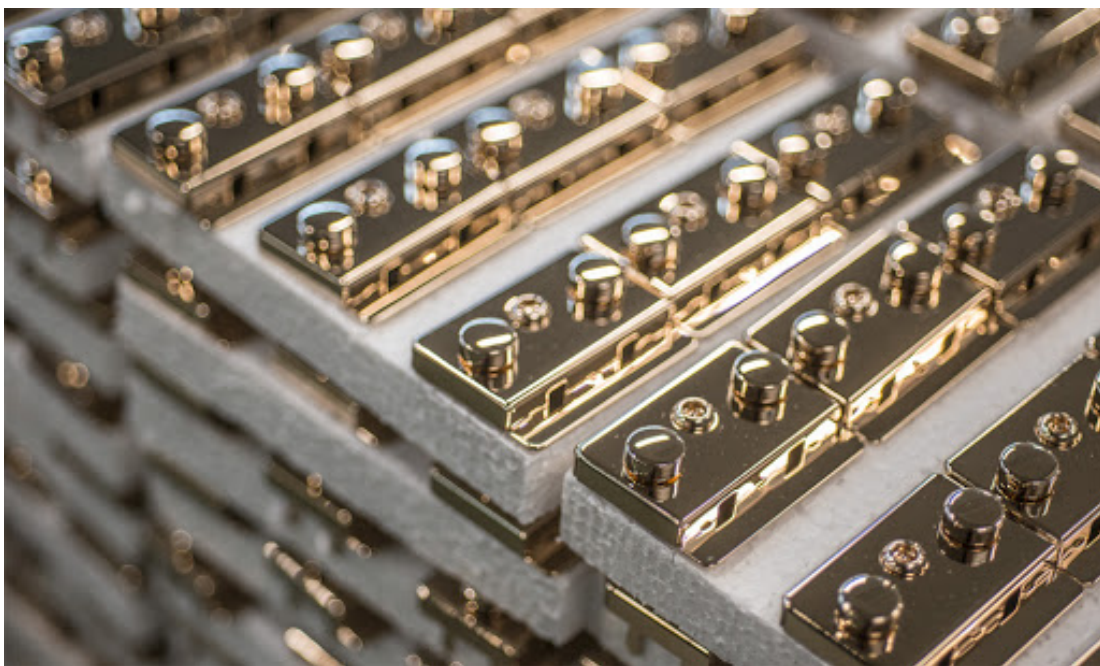
Private Equity

dicembre 16, 2020

Publicato da: Valentina Magri

 Stampa  Email

## Margot, la piattaforma di aggregazione del settore moda creata da Mandarin, si compra gli accessori in metallo Alce



Nei giorni scorsi **Margot spa**, il polo creato nel 2019 da **Mandarin Capital Partners** e dall'imprenditore **Marco Vecellio** per aggregare fornitori di dettagli e accessori per le aziende del lusso, ha rilevato **Alce**, produttore bolognese di accessori metallici per il settore moda (si veda [qui il comunicato stampa](#)). Margot è stata assistita nell'operazione da **Giovanelli e Associati** e da Gitti and Partners. Clifford Chance ha seguito la banca finanziatrice dell'operazione. BLF Studio Legale ha affiancato i venditori. Gli aspetti notarili dell'operazione sono stati seguiti da Milano Notai.

Alce, fondata nel 1962, che con una produzione di 18 milioni di pezzi nei suoi 5 mila metri quadri di stabilimento a

Monteveglia (Bologna), è una protagonista di primo piano nella progettazione e sviluppo di accessori moda in metallo. La società ha chiuso il 2019 con ricavi per 18,6 milioni di euro, un ebitda di 4 milioni e una liquidità netta di 13,8 milioni (si veda [qui l'analisi di Leanus](#), una volta registrati gratuitamente).

L'operazione consente al Gruppo Margot, nonostante la tragica pandemia di Covid-19, di chiudere con un anno di anticipo la prima parte del piano strategico di crescita per acquisizioni. Si tratta della terza acquisizione per Margot, dopo quella dell'ottobre 2019 della trevigiana **Eurmoda** (progettazione e sviluppo di accessori di complemento multi materiale per la pelletteria di alta gamma, si veda [altro articolo di BeBeez](#)) e quella dello scorso maggio della toscana **ABC Morini** (produzione e commercializzazione di accessori e minuteria metallica per il segmento dell'affordable luxury, si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

Margot, con quartier generale a Pederobba (Treviso), registrerà nel 2020 un giro d'affari di circa 70 milioni di euro, circa 300 dipendenti e oltre 17 mila metri quadri di stabilimenti produttivi. Per il prossimo biennio, i programmi del Gruppo Margot saranno improntati al consolidamento della sua posizione primaria nel core-business degli accessori di complemento per la pelletteria e di una ulteriore crescita nei segmenti affini, come calzature, abbigliamento, bijoux e occhialeria.

L'ad di Margot, Marco Vecellio ha commentato: "La costituzione e la crescita del nostro gruppo è un sogno che si avvera che si concretizza ogni giorno nell'entusiasmante passione e dedizione di donne e uomini che rendono la nostra filiera, dalla holding alla produzione, la migliore possibile. Etica, rettitudine, efficienza e sostenibilità ambientale, coniugano al meglio artigianalità, manifattura industriale e robotica. L'idea non è quella di sommare fabbriche, ma di coalizzare nuclei di energia, competenza, culture differenti ed impegno, finalizzati e coordinati per dare, con assoluta propositività, risposte esaustive alle domande più complesse di brand primari, in un mercato che impone ogni giorno prestazioni sempre più ambiziose".

**Andrea Tuccio**, managing partner di Mandarin Capital Partners, ha aggiunto: "Con questa acquisizione il gruppo Margot consolida la sua posizione di leadership nel segmento degli accessori per pelletteria e altre categorie di prodotto per i principali brand del lusso mondiale che sempre più richiedono fornitori strutturati che possano garantire capacità di investimento e di innovazione sul prodotto e sui materiali, rigoroso controllo della filiera produttiva e totale adeguamento ai loro elevati standard di sostenibilità sociale e ambientale".